IL TIRRENO
LIVORNO

Il governo finanzierà la Darsena Europa

Enrico Rossi a palazzo Chigi strappa l'impegno del sottosegretario Lotti. E Port Authority ufficializza i suoi 170 milioni

di Giulio Corsi
LIVORNO

Il governo calerà la sua *fiches* per la costruzione della Darsena Europa. E sarà una *fiches* pesante. E' l'impegno che ieri sera a palazzo Chigi il governatore Enrico Rossi ha ottenuto dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Luca Lotti.

Una giornata storica per Livorno. Perché con il sì di Lotti, i 650 milioni necessari per realizzare l'opera infrastrutturale più importante dell'ultimo mezzo secolo della città, che consentirà l'ampliamento a mare del porto, sono praticamente garantiti.

170 milioni arriveranno dalla Regione Toscana, come da mesi ha annunciato Rossi, dando per primo concretezza ad un progetto ambizioso che sembrava destinato a rimanere in un cassetto. Altri 170 milioni sono stati formalizzati in maniera ufficiale, proprio ieri a Roma, dall'Autorità Portuale per bocca del presidente Giuliano Gallanti, che ha spazzato via così i dubbi posti appena una settimana fa dal sindaco Nogarin sull'entità dell'impegno di palazzo Rosciano. Siamo a 340.

Il sottosegretario Lotti non ha quantificato il contributo che il governo destinerà all'allargamento del porto, ma ha confermato che sarà «consistente». Il che significa che sarà almeno pari a quello messo sul tavolo da Regione e Authority. L'ultima fetta del finanziamento arriverà invece dal privato attraverso un project financing, su cui diversi importanti operatori portuali hanno già puntato le antenne. Anche Nogarin alla fine della giornata ha voluto sottolineare che «abbiamo avuto la conferma che per il rilancio della logistica integrata e mobilità, il Governo punta sulla Darsena Europa».

Tutti al ministero. La giornata romana era iniziata al ministero dello sviluppo economico con il secondo appuntamento dell'Accordo per Livorno, il tavolo voluto dalla Regione per tentare un rilancio dell'economia livornese sulla stregua di quanto già fatto a Piombino. Col viceministro De Vincenti e il sottosegretario Velo, c'erano il governatore Rossi, l'assessore regionale Simoncini, il sindaco Nogarin, quello di Collesalvetti Bacci, il presidente della Provincia Franchi e il numero di Port Authority Gallanti.

Altri 9 milioni per lo scavalco. Oltre ai 170 milioni per la Darsena Europa, la Regione ha annunciato altri 9 milioni destinati alla realizzazione dello scavalco della linea ferroviaria Tirrenica, che permetterà di superare le difficoltà di collegamento tra porto, interporto e nodo ferroviario di Pisa, e ha ufficializzato la richiesta di altri 5 milioni al ministero dei trasporti.

Su questo intervento però Nogarin ha chiesto chiarimenti. «Si tratta di quesiti tecnici per comprendere l'eventuale non economicità dell'opera».

10 milioni per chi si insedia qui. Altri 10 milioni saranno investiti, sempre dalla Regione, come incentivi alle imprese che nel 2015 e 2016 decideranno di insediarsi sul territorio. Ma non basteranno per rendere davvero attrattivo il porto e il retroporto. E' per questo che nel successivo incontro a palazzo Chigi con Lotti, il governatore ha chiesto e ottenuto un'altra promessa dal governo: un contributo di rilievo per la reindustrializzazione con cui incrementare quei 10 milioni.

A proposito di incentivi Nogarin ha chiesto con forza che per il porto di Livorno sia riconosciuta la zona franca doganale. Mentre il sindaco di Collesalvetti Bacci ha evidenziato come la «progettualità che sta prendendo corpo sia in grado di produrre uno sviluppo di natura industriale sul territorio».

«Questo importantissimo accordo - dice Bacci - determina forme di sviluppo mai viste prima: opere infrastrutturali, ampliamento del porto, scavalco, che direttamente e indirettamente produrranno ricchezza a cascata in una sinergia tra la logistica del sistema portuale e l'industria che vede proprio nella filiera logistica quel di più che insieme agli incentivi, dovrà far scegliere ad un'impresa di venire a Livorno anziché andare altrove. L'esempio di General Electric è emblematico».

Accordo chiuso a marzo. L'obiettivo della Regione è quello di chiudere l'accordo di programma tra meno di un mese. Il prossimo tavolo è fissato al 12 marzo: quel giorno il governo dovrebbe definire con precisione lo stanziamento per la Darsena Europa e per la reindustrializzazione e la tempistica con cui erogherà quei soldi, che - ha evidenziato il governatore Rossi - servono subito.

Il governo finanzierà la Darsena Europa
«Crociere, quanta fretta di privatizzare»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DAVANTI A PALAZZO ROSCIANO

Stamani presidio dei riparatori

Stamani alle 9.30 un presidio dei riparatori navali sarà organizzato sotto l'Autorità Portuale, «per difendere il bacino di carenaggio dalle speculazioni edilizie», dicono gli organizzatori, che hanno ricevuto l'adesione della Uil e dell'Ugl.

Sel Pisa: «È un'opera indispensabile»

«La Piattaforma Europa è un'opera indispensabile per tutta la regione e comprende due progetti: Darsena Europa e Darsena Pisana. Ci appelliamo ai Comuni affinché arrivino a un piano strategico unitario, un piano strutturale di area vasta». E' la posizione di Sinistra Ecologia e Libertà di Pisa, dove il dibattito sullo sviluppo a mare del porto di Livorno continua a infuocare lo scenario politico. «Il piano regolatore del porto che sarà approvato a breve prevede anche un ingresso adeguato a navi più grandi e la "foce armata" sullo Scolmatore – aggiunge Idà -. Si avrà uno sviluppo della spiaggia verso il mare. Queste opere non causeranno erosione sulle spiagge di Tirrenia o Marina di Pisa. Secondo l'Europa, l'area di Livorno e Pisa è strategica. Le potenzialità sono molte, per questo dobbiamo far sì che le risorse siano ottimizzate. Inutile sprecare fondi per potenziare l'aeroporto fiorentino».
Sel critica anche il sindaco di Livorno, Nogarin: «Nelle scorse settimane è venuto a Pisa ad agitare lo spauracchio delle ricadute ambientali sul litorale pisano, mentre proprio nei giorni scorsi la sua giunta ha detto sì alla variante anticipatrice del piano strutturale che di fatto dà il via al prg portuale».
Simonetta Ghezzani, capogruppo Sel Pisa, ha ribadito la necessità di un confronto serio sul piano strutturale: «Pisa e Livorno devono superare l'attuale discontinuità di visioni strategiche».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.